

Novità in tema lavoro dipendente. Welfare aziendale, fino a 2mila euro senza imposte per i dipendenti con figli a carico | Nei fringe benefit anche l'affitto e gli interessi sul mutuo “prima casa”

Arrivano le indicazioni dell'Agenzia sulle novità in materia di redditi di lavoro dipendente introdotte dalla legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023) e dal Decreto Anticipi (D.L. n. 145/2023). Con la circolare n. 5/E di oggi, le Entrate illustrano le nuove misure per il welfare aziendale, il trattamento integrativo speciale per i lavoratori del settore turistico, ricettivo e termale e gli effetti fiscali relativi alle norme sul riscatto dei periodi non coperti da retribuzione. Tra le novità, entrano tra i “bonus” esentasse non solo le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro ai dipendenti per il pagamento delle utenze domestiche, ma anche quelle per l'affitto e per gli interessi sul mutuo della prima casa. Il limite entro il quale è possibile riconoscere beni e servizi esenti da imposte, ordinariamente fissato a 258,23 euro, è stabilito a mille euro, con ulteriore innalzamento a 2mila euro per i dipendenti con figli a carico.

Le novità fiscali riguardanti il welfare aziendale, il trattamento integrativo speciale lavoratori del turismo e il riscatto dei periodi non coperti da retribuzione

Con la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 5 del 7 marzo 2024 forniti chiarimenti sulle novità fiscali riguardanti il welfare aziendale, il trattamento integrativo speciale per il lavoro notturno e festivo per i dipendenti degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e per quelli di strutture turistiche, ricettive e termali e il riscatto dei periodi non coperti da retribuzione, contenute nelle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024).

Nell'ambito delle misure concernenti il welfare aziendale, si fornite, altresì, precisazioni sulla novella dell'articolo 51, comma 4, lettera b), primo periodo, del Tuir, introdotta dall'articolo 3, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 (Decreto Anticipi), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, che ha modificato la modalità di determinazione del fringe benefit in caso di prestiti concessi al lavoratore dipendente.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 29 del 2023

In questo numero:

- le principali novità del processo tributario telematico;
- la detrazione dell'IVA per l'acquisto di un immobile a destinazione abitativa destinato all'attività di locazione turistica;
- la rinuncia agevolata alle controversie tributarie pendenti in Corte di cassazione;
- i chiarimenti sulle nuove modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo a seguito delle modifiche introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici;
- il Bonus fino a 3mila euro senza IRPEF ai dipendenti con figli a carico;
- i Bonus per l'acquisto di energia relativi al primo e secondo trimestre 2023 e l'aliquota IVA al 5% applicabile alle forniture di gas;
- i criteri di individuazione della territorialità dell'imposizione diretta del lavoro da remoto (smart working) e la speciale disciplina dei lavoratori "frontalieri" anche alla luce della legge di ratifica degli Accordi Italia-Svizzera;
- la regolarizzazione delle cripto-attività e dei relativi redditi.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n.

35 del 2022

In questo numero:

- gli aspetti contabili e fiscali del contratto di lease back;
- gli effetti della definizione agevolata delle liti fiscali sulle cause c.d. “dipendenti”;
- la compensazione di crediti “sopra soglia” senza visto di conformità (natura meramente formale della violazione);
- la disciplina fiscale del costo una tantum per il diritto di superficie a tempo determinato “accessorio”;
- sull’obbligo dell’Agenzia delle entrate di prendere posizione sui fatti dedotti dal contribuente;
- il bonus carburante 200 euro per i dipendenti del settore privato;
- il vademecum delle Entrate sulle nuove misure in favore del welfare aziendale introdotte per il periodo d’imposta 2022;
- i piani di incentivazione offerti al top management;
- i limiti di deduzione delle spese e degli altri componenti negativi relativi a taluni mezzi di trasporto a motore utilizzati nell’esercizio di imprese, arti e professioni (le autovetture degli istituti di vigilanza ed investigativi);
- le novità per il Terzo Settore nel c.d. “Decreto Semplificazioni”.